

PROPOSTA DI DELIBERA

Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE ALLA REDAZIONE DELLE VARIANTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI, (ART. 18, COMMA 1, LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11)
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- o il Comune di Campodarsego è dotato del Piano Regolatore Comunale così composto:
 - Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 225 del 9 ottobre 2012;
 - Piano degli Interventi (P. I.), la cui variante generale n. 1 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2014;
- o nel periodo tra l'entrata in vigore del P.A.T. e l'entrata in vigore della variante generale n. 1 al Piano degli Interventi, il Consiglio Comunale ha approvato alcune varianti parziali al P.I.:
 - variante parziale n. 1, aree per L'Edilizia Economica e Popolare convenzionate, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29 novembre 2013;
 - variante parziale n. 2 - Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) ditta Morocolor s.p.a., approvata con delibera di C.C. n. 41 del 29 novembre 2013;
 - variante parziale n. 3 - S.U.A.P. ditta Mercato s.p.a., approvata con delibera di C.C. n. 4 del 24 marzo 2014;
 - variante parziale n. 4 - S.U.A.P. ditta Maschio Gaspardo s.p.a., approvata con delibera di C.C. n. 35 del 31 luglio 2014;

DATO ATTO che a seguito della verifica dello stato di attuazione del P.I. si ritiene necessario apportare, in via prioritaria alcune modifiche, aggiustamenti e integrazioni come di seguito motivati;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla formazione di alcune ulteriori varianti al Piano degli Interventi, così come appresso definite, in coerenza con la pianificazione urbanistica a livello superiore, e in coerenza con il programma di mandato della insediata Amministrazione Comunale:

- variante per il recepimento del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), i cui contenuti definitivi sono stati definiti a seguito della delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 29 maggio 2014, di ratifica dell'approvazione dello stesso strumento urbanistico, espressa nella conferenza dei servizi decisoria dell'11 aprile 2014;
- varianti di assestamento e adeguamento normativo, apportando le necessarie limitate modifiche e/o rettifiche, integrazioni al P.I. vigente, sia per la parte cartografica che normativa, sulla base di incongruenze riscontrate dall'Ufficio Edilizia Privata, e segnalazioni da parte di cittadini e tecnici del settore, nonché sulla scorta delle intervenute novità normative statali e regionali;
- variante di adeguamento alle disposizioni della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 “ Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto“, e relativo Regolamento regionale del 21 giugno 2013, n. 1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 18 giugno 2013, per adeguare la pianificazione urbanistica comunale a dette disposizioni, con introduzione della disciplina urbanistica delle attività di vendita;
- varianti verdi, a norma delle disposizioni dell'articolo 7, della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, sulla base di richieste già avanzate o che perverranno da parte di privati, che non incidano sui criteri informativi del P.A.T. e del P.I., volte alla riclassificazione di aree edificabili, in aree prive di capacità edificatoria, stante la perdurante crisi del settore

immobiliare, sgravando le aree stesse dall'imponibile fiscale dovuto per l'attuale destinazione urbanistica;

- varianti per nuove previsioni urbanistiche, sulla base di segnalazioni e manifestazioni di interesse, già espresse o che perverranno da parte di privati cittadini e imprese, che non incidano significativamente sul dimensionamento del P.I.;

RICHIAMATO l'articolo 18, comma 1, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il quale dispone che: “ *Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.* “;

UDITA l'illustrazione, da parte dell'Assessore all'Urbanistica Pierantonio Coletto, del Documento Programmatico Preliminare alla redazione delle varianti al Piano degli Interventi, come da “Allegato A “ alla presente delibera, così come previsto dalla normativa regionale testè richiamata;

VISTI:

- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, “ Norme per il governo del territorio “;
- il vigente statuto comunale;

DATO ATTO che per la presente proposta di provvedimento è stato dato corso agli adempimenti di trasparenza e pubblicità, dettati dall'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mediante pubblicazione sul sito internet comunale;

DATO ATTO che sulla seguente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'articolo 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e si intende qui integralmente richiamata;
- 2) di prendere atto del contenuto della proposta di Documento Programmatico Preliminare alla redazione delle varianti al Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, come da “Allegato A “ alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che con il presente provvedimento, si dà formalmente avvio alla fase di consultazione, partecipazione e di concertazione con altri Enti pubblici, e associazioni economiche e sociali, eventualmente interessati, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
- 4) di demandare al Responsabile del Settore Servizi Tecnici la pubblicazione nelle forme di legge del Documento Programmatico Preliminare di cui al precedente punto 2), nonché l'adozione delle azioni e atti successivi al presente deliberato secondo le procedure a tal fine previste in materia.

Responsabile del procedimento: arch. Danilo Zampieri

22 giugno 2015